

## *IX Legislatura*



*Consiglio Regionale della Campania*

**Settore Segreteria Generale**  
**Servizio Resoconti**

## *RESOCONTI: Sommario ed Integrale*

*Seduta consiliare*  
*26 Aprile 2012*

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

**INDICE**

**IX Legislatura**

**26 Aprile 2012**

**INDICE**

- |                               |               |
|-------------------------------|---------------|
| <b>1. RESOCONTO SOMMARIO</b>  | <b>pag. 3</b> |
| <b>2. RESOCONTO INTEGRALE</b> | <b>pag. 7</b> |

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Sommario*

*IX Legislatura*

*26 Aprile 2012*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 18  
DELLA SEDUTA DI  
CONSIGLIO REGIONALE  
DEL 26 APRILE 2012**

**Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare;  
Indi del Presidente Paolo Romano.**

**Indice degli argomenti trattati:**

- **Comunicazioni del Governo regionale sulle problematiche inerenti la forestazione in Campania – dibattito.**

**Inizio lavori ore 12.25.**

**PRESIDENTE** – Dichiaro aperta la seduta.

**Comunicazioni del Governo regionale sulle  
problematiche inerenti la forestazione in  
Campania – dibattito**

**PRESIDENTE** – Concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

**OLIVIERO, Presidente gruppo PSE** – Fa notare come l'assenza in Aula del Presidente della Giunta regionale e di parte dei Consiglieri regionali sia indice di poca attenzione per la problematica relativa alla forestazione, alla vigilia dello sciopero nazionale del settore, oltremodo importante, a cui non è stata rivolto il giusto rilievo.

Rileva che la legge regionale n.11/96 che disciplinava l'intero settore, sostituita da una norma inserita nella legge finanziaria al momento dà meno certezze e non ha dato risultati.

Ritiene necessario che al dibattito sia presente il Presidente della Giunta regionale per dare risposte serie e concrete ai cinquemila lavoratori campani impegnati nel settore e per dare indirizzi idonei a tutti i territori montani della Regione.

**D'AMELIO, PD** – Ritiene che alla vigilia dello sciopero nazionale del settore, indetto dai

sindacati nazionali a Napoli, sarebbe stato opportuno avere in Aula la presenza della intera Giunta regionale al fine di rendere chiare le dichiarazioni contrastanti rilasciate dai rappresentanti del Governo regionale sull'utilizzo dei Fondi Fas per il pagamento degli emolumenti spettanti ai lavoratori forestali.

**SALVATORE, Presidente per Caldoro Presidente** – Afferma che il Consiglio regionale ha dedicato due sedute monotematiche alla problematica della forestazione e i Presidenti dei gruppi consiliari sono a conoscenza delle iniziative attuate per la risoluzione della problematica medesima.

Inoltre, con i Presidenti dei gruppi si è convenuto di attendere il risultato del lavoro svolto dal Comitato – già costituito dalla Giunta regionale – per sottoporlo alla valutazione dell'Aula.

**NAPPI, Assessore al Lavoro e Formazione** – Su delega del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, riferisce che la vicenda della forestazione è una problematica che da molto tempo investe i lavoratori impegnati presso le Comunità montane e le Province, e che alcune Comunità montane per difficoltà finanziarie ritardano ai lavoratori il pagamento di alcune mensilità pregresse.

Ricorda che per scelta della Giunta regionale, condivisa dall'Assemblea legislativa, si è deciso di superare il sistema preesistente che negli ultimi anni a fronte del ridursi delle disponibilità economiche nazionali ha consentito che la spesa richiesta per la forestazione regionale venisse effettuata attraverso la stipula di mutui.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati utilizzati i residui dei fondi PSR (Programma di sviluppo rurale) recuperati attraverso le Province. In questa fase si è avuta da parte degli uffici competenti un'attività di riorganizzazione funzionale del settore che ha permesso alle Comunità montane di erogare i medesimi servizi degli anni precedenti con l'impiego degli stessi addetti. Ciò ha consentito di tracciare il piano degli impegni necessari dal quale è emerso il reale

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

**Resoconto Sommario**

**IX Legislatura**

**26 Aprile 2012**

fabbisogno economico pari a 80 milioni di euro per l'anno 2011.

Per quanto riguarda il 2010, afferma che in alcune Comunità montane vi sono maggiori ritardi nei pagamenti, dovuti a motivi di carattere tecnico, collegati all'utilizzo della quota parte di PSR, e in mancanza di rendicontazione delle attività svolte e per difficoltà amministrative e giudiziarie in corso, non è stato possibile erogare il saldo.

Da ciò è stato necessario inserire una nuova norma, contenuta nell'art. 35 della Legge Finanziaria 2011, per costituire un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, ovvero, concepire la forestazione come attività multifunzionale.

Rileva che la legge individua il Comitato come strumento, composto da rappresentanti della Giunta, del Consiglio e della Commissione competente con il compito di predisporre un documento di programmazione che concepisca la forestazione come attività di interscambio capace di assolvere ad una serie di funzioni.

Riferisce che il Comitato ha già predisposto le linee guida circa le competenze e le modalità da porre in essere, che saranno condivise con le parti sociali e le associazioni sindacali e che, a breve, saranno oggetto di valutazione complessiva del Consiglio regionale affinché diventino strumento di programmazione pluriennale della Regione Campania.

**PICA, PD** – Ritiene, che le dichiarazioni del Governo regionale nulla aggiungono alla situazione attuale, poiché al momento non si ha nessuna conoscenza sulle quantità e sulle modalità di liquidazione dei Fondi residui del 2011, del 2012, del Bilancio ordinario, dell'utilizzo dei fondi FAS e ancora non si hanno notizie certe sull'operato finora svolto dal Comitato, previsto dall'articolo 35 della Legge finanziaria 2011.

Reputa necessario stabilire una metodologia di lavoro seria, concreta, fondata su contenuti reali e tempestivi, perché la vicenda degli idraulici forestali è un problema di pari dignità e va risolta come una normale vertenza di lavoro.

Afferma che allo stato, in assenza di segnali risolutivi che diano risposte concrete e precise a tutte quelle persone che vivono esclusivamente con l'economia delle Comunità Montane, resta come unica possibilità rivolgere un appello al Presidente della Repubblica, in segno di solidarietà verso i lavoratori.

**BALDI, PDL** – Prende atto che al momento la politica regionale non è stata capace di trovare una soluzione decorosa alla questione degli idraulici forestali, vicenda che ha assunto rilevanza di problema sociale.

Ritiene che il compito demandato al Comitato per la programmazione e controllo di gestione in materia forestale sia un grande progetto improbabile, i cui tempi di realizzazione saranno certamente molto lunghi.

**GIORDANO, Presidente gruppo IDV** – Dalla relazione esposta l'Assessore al Lavoro, Severino Nappi, sintetizza il lavoro finora svolto dal Governo regionale che si fonda sulla distinzione tra lavoro e forestazione. Per il lavoro si è adoperato al recupero di fondi residui da conferire ai lavoratori per le spettanze pregresse, mentre per la forestazione si intende realizzare una grande infrastruttura non considerando, però, che nell'immediato viene a mancare la prevenzione e a breve si verificherà l'interruzione di un servizio pubblico.

**COBELLIS, Presidente gruppo UDC** – Ritiene che la vicenda dei forestali, privi degli stipendi dovuti, assume il carattere di grave incidenza sociale che rischia di innescare problemi più gravi.

Concorda con l'Assessore al Lavoro, Severino Nappi, che tutelare i livelli occupazionali è un problema sociale e istituzionale di grande importanza, ma oltre a ciò esiste un problema pratico che è quello di tutelare il servizio della manutenzione del territorio, elemento essenziale per l'assetto dell'intera Regione.

Fa notare che il Consiglio Regionale ha più volte dato indicazioni valide che non devono essere disattese. Bisogna con decisione individuare nuove risorse per liquidare i compensi dovuti,

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

**Resoconto Sommario**

**IX Legislatura**

**26 Aprile 2012**

oltre che individuare i compiti e le mansioni che si vogliono assegnare a tali lavoratori per definire il percorso da intraprendere nei prossimi anni.

**VALIANTE A., PD** – Suggestisce di uscire dalla confusione che nel corso del dibattito si è generata per evitare di arrivare ad una soluzione e invita tutti a chiedersi come è nato l'intervento sulla forestazione.

Il discorso dei forestali, ricorda, è nato nel momento in cui sono state costituite le Comunità Montane ed essendo queste, Enti di governo del territorio, si immaginò che dovessero attuare la politica della montagna, valutata come politica essenziale per il nostro paese, poiché laddove non viene attuata produce danni irreparabili.

Aggiunge che il Consiglio regionale ha dato mandato al Presidente della Giunta regionale di concorrere a programmare tre miliardi e cinquecento milioni dei Fondi FAS per il prossimo quinquennio per finanziare le attività di interventi forestali.

Sostiene che il progetto immaginato non si limiterebbe al solo pagamento delle giornate lavorative, ma prevedrebbe anche l'ampliamento d'infrastrutture che concorrerebbero a rafforzare la tipologia dell'intervento stesso. Solo se la Regione programma un investimento sistematico, si avrebbe una tutela autentica del territorio; naturalmente tutto può essere migliorato da chi ne ha la responsabilità.

Ritiene che il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro dovrà prendere atto e dare attuazione al mandato avuto dal Consiglio regionale, all'unanimità, né potrà ancora sostenere che il Governo nazionale gli impone l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra procrastinando il pagamento degli stipendi agli idraulici forestali.

Invita la maggioranza, che ha mostrato attenzione e interesse al problema, a non declamarlo soltanto, ma ad assumersi la responsabilità di concorrere a risolvere la questione.

**FORTUNATO, per Caldoro Presidente** – Osserva che allo stato della situazione non è tanto importante tutelare le Comunità Montane, in quanto Ente, ma è urgente la salvaguardia degli

operai e dei dipendenti perché con il loro lavoro producono economia all'interno delle loro comunità.

Ritiene urgente riorganizzare il grande patrimonio umano e professionale disponibile, trasferendolo in parte presso le varie strutture del Genio Civile, per poi riutilizzarlo in futuro. In questo modo si recuperano risorse al fine di adeguare le infrastrutture regionali presso le quali reimpiegare i lavoratori idraulico forestali indispensabili alla tutela del territorio.

Afferma che tale operazione è fondamentale per la politica futura della Regione Campania.

**OLIVIERO, Presidente gruppo PSE** – Rileva che le informazioni fornite dall'Assessore al Lavoro, Severino Nappi, in merito alla questione dei lavoratori forestali non danno nessuna soluzione concreta per il 2012, né per il futuro.

Reputa che la maggioranza non ha interesse a risolvere le questioni della montagna che è di carattere istituzionale e di riforma delle Comunità Montane in Unioni di Comuni come già previsto dalla Legge regionale n.12 del 30/09/2008, riguardante il "*Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità Montane*".

Illustra alcuni aspetti importanti del problema non considerati dal Governo regionale e ne prospetta la soluzione parziale per il 2011.

Propone di istituire un tavolo dove la Regione, insieme ai Comuni, alle Comunità Montane che non hanno ancora formalizzato la rendicontazione delle attività svolte e le Province possa, con urgenza, trovare una possibile soluzione per uscire dall'emergenza e creare un'intesa politica ed istituzionale forte a sostegno delle iniziative a favore della montagna.

**PRESIDENTE** – Comunica che la seduta è sospesa e che riprende alle 15.30.

**La seduta sospesa alle ore 13.50, riprende alle ore 15.40 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

---

***Resoconto Sommario******IX Legislatura******26 Aprile 2012***

---

**PRESIDENTE** – Fa presente che il Consiglio regionale monotematico sulla problematica dei forestali sarebbe dovuto terminare alle ore 15.30, in via eccezionale si è concesso la facoltà di proseguire. Costato che i Consiglieri regionali iscritti a parlare non sono presenti momentaneamente in Aula, dichiara terminata la seduta e aggiorna, quindi, il Consiglio regionale alle ore 16.00 per la seduta pomeridiana.

**I lavori terminano alle ore 15.50**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale*

*IX Legislatura*

*26 aprile 2012*

**RESOCONTO INTEGRALE N. 19  
DELLA SEDUTA DI  
CONSIGLIO REGIONALE  
DEL 26 APRILE 2012 - PM**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano.**

**Indice degli argomenti trattati:**

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge “Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura” – Reg.gen.329;**
- **Esame della proposta di legge – “Promozione e sostegno dell’editoria libraria regionale” Reg.gen. 140 (ex articolo 59 R.I);**
- **Esame della proposta di legge – “Modifiche lr 16/2008 – Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro del disavanzo” - Reg.gen. n.99 (ex articolo 59 R.I);**
- **Esame della proposta di legge “Modifica della lr 1/2000 – concernente direttive generali in materia di distribuzione commerciale” – Reg.gen. 269 - (ex articolo 59 R.I);**
- **Ordine del giorno.**

**Inizio lavori ore 16.00.**

**PRESIDENTE** – Diamo inizio ai lavori del Consiglio della seduta pomeridiana.

**Approvazione del processo verbale della seduta precedente.**

**PRESIDENTE** – Al primo punto all’ordine del giorno abbiamo: “Approvazione del processo verbale della seduta precedente”.

Approvazione processo verbale n. 14 seduta Consiglio regionale pomeridiana 4 aprile 2012.

Se l’Aula è d’accordo lo diamo per letto e approvato.

**Il Consiglio approva.**

**Comunicazioni del Presidente.**

**PRESIDENTE** – Al secondo punto all’ordine del giorno: “Comunicazioni del Presidente”.

Comunico che sono stati presentati i seguenti progetti di legge:

Proposta di legge: “Norme edilizie ed urbanistiche per incentivare il recupero e ristrutturazione di aree degradate e di complessi industriali dimessi” Reg. Gen. 328.

Ad iniziativa di Caldoro Presidente, i Consiglieri: Salvatore, Fortunato, Grimaldi, Marino, Zecchino; del Gruppo Misto, i Consiglieri: Maisto, Sommesse; e del gruppo consiliare Noi Sud Consigliere Nappi Sergio.

Assegnata alla IV Commissione consiliare permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

**PRESIDENTE** – Disegno di legge: “Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa, di valorizzazione dei dati di titolarità regionale” Reg. Gen. 330.

Ad iniziativa della Giunta regionale assessori: Sommesse e Trombetti.

Assegnato alla I Commissione consiliare permanente per l’esame, alla VI e alla II Commissione consiliare permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrato*

*IX Legislatura*

*26 aprile 2012*

**PRESIDENTE** – Disegno di legge: “Intervento per la promozione e lo sviluppo delle pratiche sportive e delle attività motorie, educative e ricreative” Reg. Gen. 334.

Ad iniziativa della Giunta regionale, Presidente Caldoro.

Assegnato alla VI Commissione consiliare permanente per l'esame, II e I Commissione consiliare permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

**PRESIDENTE** – Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del regolamento interno.

Comunico che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al proponente ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del regolamento interno.

**Esame della proposta di legge**

**“Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura” –**

**Reg.gen.329.**

**PRESIDENTE** – Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: Esame della proposta di legge “Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura” – Reg. Gen. 329.

La I Commissione consiliare nella seduta del 24 aprile ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.

Ricordo che l'VIII Commissione consiliare ha espresso parere in data 17 aprile 2012.

Concedo la parola al Presidente Polverino per la relazione.

**POLVERINO (PDL)** – Siamo qui per cercare di approvare una legge importante, richiesta dalle associazioni di categoria del mondo agricolo. Trattasi di legge di semplificazione per la creazione di un centro di assistenza agricolo – a volte dico – centro di ascolto perché c'è la necessità con forza di avvicinare l'ente Regione agli agricoltori, a tutto il mondo agricolo che ha, sicuramente, in questo momento di crisi generale, la necessità di avvicinarsi ai fondi della comunità economica europea, quindi, c'è la necessità, come già avviene in tante altre Regioni d'Italia, di creare questi centri di assistenza agricola che sono un mezzo di semplificazione per presentare finanziamenti, per cercare di essere più vicini all'Assessorato, alla Regione.

Tutto è cominciato lavorando insieme al Presidente dell'VIII Commissione, il Presidente Foglia, a cui vanno i miei ringraziamenti; abbiamo audito le categorie interessate, abbiamo audito l'Assessorato, si è rafforzato il principio di dover necessariamente approvare in fretta questa legge.

Sono stati presentati degli emendamenti, c'è pieno accordo sulla maggior parte degli emendamenti presentati dall'onorevole Gennaro Oliviero, dall'onorevole Nicola Caputo, se li ascoltiamo, li possiamo approvare.

Per quanto mi riguarda c'è stato un errore tecnico, quindi, ho avuto la necessità di presentare un emendamento tecnico che, magari, posso leggere adesso.

E' una disposizione legislativa per la semplificazione all'articolo 1, comma 2, c'è la necessità di sostituire una parola.

**PRESIDENTE** – Magari lo illustra quando arriviamo al punto.

È aperta la discussione generale.

Concedo la parola al Consigliere Martusciello.

**MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL)** – Per amplificare l'appello fatto dal Presidente della Commissione, Polverino, proponente il disegno di legge. Il disegno di legge è gravato da una serie di emendamenti, frutto della difficoltà di qualche gruppo consiliare, nella fase di discussione della Commissione, di recepire le giuste istanze che



venivano per migliorare ulteriormente il disegno di legge.

Chiederei ai proponenti degli emendamenti di ritirarli, in modo che possiamo entrare nel merito della discussione di tutto ciò che serve per poter lavorare meglio, ad un settore fondamentale per la nostra Regione quale l'agricoltura.

E' una legge che va a favore degli operatori, consente la stipula di convenzioni gratuite con soggetti che li aiuteranno nella costruzione di iscrizioni di pratiche; inviterei i proponenti ad entrare nel merito delle questioni, come sempre hanno fatto, attraverso la proposta delle modifiche che servono a quest'Aula.

Il gruppo del Popolo della Libertà, nel ringraziare il Presidente Polverino proponente della legge - dimostrazione della grande capacità legislativa del gruppo del Popolo della Libertà - chiede all'Aula di entrare immediatamente nel merito delle questioni per approvare una legge che serve alla Campania.

**PRESIDENTE** – Concedo la parola al Consigliere Caputo. Prego.

**CAPUTO (PD)** – Appello che sicuramente accogliamo, ma voglio fare qualche precisazione. Abbiamo lavorato tutta la mattinata per cercare di trovare una soluzione mediatica.

Ringrazio il Presidente Polverino ed il Presidente della Commissione Agricoltura Foglia per la disponibilità data per confrontarsi con noi.

La legge che ci apprestiamo ad approvare oggi in Consiglio regionale, è una legge importante per il mondo agricolo, per questo noi Consiglieri regionali, molti dei quali dell'opposizione, abbiamo presentato alcuni emendamenti che riteniamo migliorativi.

Il mancato confronto in Commissione, dovuto ad un'accelerazione particolarmente importante, ci ha impedito di svolgere l'attività medesima in Commissione, quindi, siamo qui in Aula pronti a discutere insieme alla maggioranza, eventuali emendamenti che possono ritenersi migliorativi del testo attualmente in discussione.

Tutti gli emendamenti sono rivolti esclusivamente ad assicurare due aspetti: il primo, che non ci siano

ulteriori costi a carico della Regione; il secondo, di mettere dei paletti affinché l'intero impianto che andiamo ad approvare oggi, assicuri un apparato terziario all'imprenditore agricolo e, soprattutto, eviti delle devianze che spesso registriamo in questa Regione.

Lo abbiamo già detto in Commissione, questa legge è importante perché semplifica gli adempimenti amministrativi, ma penso che noi, in agricoltura, dobbiamo fare qualcosa in più. E' un settore abbandonato a se stesso da troppo tempo, è circa un anno che questa Regione non ha un assessorato all'agricoltura; la cosa più grave è che questa è una delle poche regioni in Italia a non avere ancora un organismo unico pagatore regionale, cosa che esiste in tutte le altre regioni d'Italia. Tra l'altro, io stesso presentai una proposta di legge nel 2009 per l'istituzione dell'organismo pagatore, l'abbiamo approvata nell'ultima finanziaria della vecchia legislatura. Il Governo Caldoro, nella prima finanziaria ha posto la fiducia all'abrogazione dell'istituzione di questo organismo pagatore, debbo dire che, probabilmente, c'è la necessità di un ripensamento da questo punto di vista, considerato che anche la stessa Corte dei Conti ha rappresentato una stasi della Regione Campania, lo ha definito, precisamente, un comportamento d'attesa rispetto all'istituzione di quest'organismo unico pagatore che potrebbe, ancora di più, agevolare gli agricoltori di questa Regione troppo penalizzati per la mancanza di una politica agricola.

Per quanto riguarda gli emendamenti, raccogliendo l'invito del Presidente Polverino, penso di poter parlare anche a nome degli altri presentatori degli emendamenti, quindi ci riteniamo disponibili al ritiro di tutti gli emendamenti, ad eccezione dei seguenti: 1.16, 2.4, 2.01, 2.08 con i relativi subemendamenti e il 2.22, 3.4, 2.152 e 2.154, in più c'è la norma sull'organismo operatore, in questo momento non mi sovviene il numero identificativo, glielo farò avere a breve.

**PRESIDENTE** – Il Presidente della Commissione mi chiede 5 minuti di sospensione per mettere a posto gli emendamenti.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale*

*IX Legislatura*

*26 aprile 2012*

**La seduta sospesa alle ore 16.15 riprende alle ore 16.25**

**PRESIDENTE** - Passiamo all'articolo 1 dove c'è un primo emendamento presentato dal sottoscritto, all'articolo 1 comma 2 sostituire le parole "centri regionali di assistenza agricola" con le parole "centri di assistenza agricola".

La discussione generale è chiusa. Oliviero era un po' disattento.

Mi sembra che gli emendamenti presentati a firma Caputo, Oliviero e altri, sono tutti ritirati, a parte quelli che vivono ancora.

Siamo passati all'articolato. Il Presidente della Commissione ha presentato questo emendamento di carattere tecnico, quindi, mettiamo in votazione l'emendamento presentato dal Presidente della Commissione.

Sospendiamo un attimo i lavori perché un Consigliere non si sente bene.

**La seduta sospesa alle ore 16.30 riprende alle ore 17.00**

**PRESIDENTE** – Riprendiamo i lavori facendo i migliori auguri al collega Baldi.

Avevano chiesto di illustrare l'emendamento tecnico, prego Consigliere Polverino.

**POLVERINO (PDL)** – All'articolo 1, comma 2, c'è la necessità di sostituire le parole: Centri regionali di assistenza agricola, quindi, CRA; con le parole: "Centri di assistenza agricole, CA".

**PRESIDENTE** – Poniamo in votazione l'emendamento proposto dal Presidente Polverino. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** – C'è l'emendamento 1.16.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** – Poniamo in votazione l'articolo 1 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** – C'è un subemendamento all'articolo 2: 0.2.4.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** – Sempre all'articolo 1 emendamento 2.4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** – 2.22.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** – 2.152.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** – 2.154.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** – C'è un sub aggiuntivo: 0.2.01.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** – 2.0.1, è un articolo aggiuntivo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** – 0.2.0.8.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**26 aprile 2012*

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** – 2.0.8.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** – Poniamo in votazione l'articolo 2 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** – Passiamo all'articolo 3.

Emendamento 3.4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** – Emendamento 2.0.27.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE** - Poniamo in votazione l'articolo 3 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** – Passiamo al voto finale sulla proposta di legge.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Votanti: 45

Presenti: 45

Favorevoli: 44

Contrari: 00

Astenuti: 01

**Il Consiglio approva**

**Esame della proposta di legge – “Promozione e sostegno dell’editoria libraria regionale”  
Reg.gen. 140 (ex articolo 59 R.I)**

**PRESIDENTE** – Passiamo al quarto punto all’ordine del giorno.

Ricordo che il provvedimento è richiamato ex art. 59 del Regolamento Interno.

La III Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 28 gennaio 2011, ha espresso parere.

La parola al Consigliere Schifone.

**SCHIFONE (PDL)** - Per chiedere alla collega Cortese e all’Assessore se sono d’accordo sulla richiesta che facciamo di rinviare questa proposta di legge di nuovo in Commissione. E’ chiaro lo spirito con il quale la collega Cortese ha voluto richiamare questa legge in Aula, perché, oggettivamente, accusiamo qualche ritardo nell’esame della proposta, e facciamo presente che è stata istituita una Sottocommissione che sta lavorando, inoltre su questo argomento c’è un disegno di legge e due proposte di legge, di cui una della collega Lonardo che, tra l’altro, oggi, per motivi personali, non è presente. Per questi motivi pensiamo che sia più opportuno riaffidare la conclusione dei lavori di nuovo alla Sottocommissione, con la clausola, per quanto riguarda il gruppo del PDL e anche a nome della collega Presidente della Commissione, Antonia Ruggiero, di poterci impegnare ad una conclusione rapida dei lavori, quindi, se la collega Cortese è d’accordo, potremmo procedere al rinvio in Commissione con un impegno reciproco di fare velocemente il punto della situazione e rinviarlo, se non per il prossimo Consiglio, comunque in tempi molto rapidi.

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Russo. Prego.

**RUSSO (PD)** – Chiedo il parere del Governo.

**MIRAGLIA, Assessore all’istruzione** – Buonasera a tutti! Intanto devo dire che si è avvertiva assolutamente l’esigenza di produrre una legge sull’editoria, quindi, questo è un sentimento che riguarda sia il Consiglio che la Giunta.

La prova è che siamo qua in discussione di due leggi.

Vi è addirittura una terza proposta da parte della Consigliera Lonardo, che poteva essere presa in considerazione.

Ritengo che sia possibile creare una sinergia filologica rispetto alle leggi presentate, quindi, sarei assolutamente favorevole affinché ritornasse in Commissione per poter meglio individuare quelli che sono dei punti, essendo in linea con l'idea che è necessario dare una risposta all'imprenditoria e non piuttosto a corse per una legge, perché quella presentata oggi dovrebbe essere discussa, potrebbe risentire di una qualche incidenza del tempo, poiché andiamo ad incidere su una legge che dal '90 doveva essere modificata, nel 2012 la legge anche presentata aveva una sua risalente proposizione, direi che è compatibile discutere ancora in tema di queste leggi.

Grazie!

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Salvatore.

**SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente)** – Condividendo la proposta del collega Schifone, volevo richiamare l'attenzione dell'Assemblea sulle proposte che noi inseriamo all'ordine del giorno, ex articolo 59.

E' stato già oggetto di un altro mio intervento, sicuramente l'articolo 59 è vigente ed è un diritto dei Consiglieri utilizzarlo, però, sappiamo tutti che abbiamo difficoltà, quando le proposte di legge non hanno l'approfondimento in Commissione, di avere, poi, la certezza di quello che andiamo ad approvare, e di avere la certezza anche rispetto alla copertura finanziaria delle leggi.

Tra l'altro, mi sembra non sia stata ancora pubblicata la legge approvata nella seduta precedente, quella che modifica la legge 7, la bollinatura, quindi, non saprei, oggi, se siamo in vigenza della precedente legge o di quella approvata nell'ultimo Consiglio regionale, per cui, dovremmo valutare un attimo, la Presidenza ci dovrebbe un attimo rendere edotti se i provvedimenti all'ordine del giorno di oggi devono essere corredati della copertura finanziaria

secondo la vecchia previsione della legge 7 o secondo quanto è stato approvato dall'ultimo Consiglio.

Se, come io penso, non è stata ancora pubblicata l'ultima legge, bisognerebbe avere allegata ai provvedimenti, la cosiddetta relazione di quell'ufficio preposto alla certificazione della copertura finanziaria, cosa che non ha nessuno dei tre progetti di legge richiamati oggi all'attenzione, ex articolo 59.

Per questo motivo suggerirei ai colleghi di valutare un attimo, di soprassedere su questi tre progetti di legge, passando alla trattazione direttamente dei punti 7, 8 e 9 all'ordine del giorno, avendo, così, la possibilità, innanzitutto, di sanare questo dubbio, per quanto riguarda la copertura finanziaria e anche per avere la possibilità, così come l'Assessore ci ha detto, per avere la proposta di legge sull'editoria, così che in Commissione, probabilmente, si possa fare un lavoro tale da mettere l'Aula in condizioni di poter esaminare una proposta, probabilmente, con una condivisione larga, come spesso succede.

Sono convinto che questo possa attuarsi anche con i punti all'ordine del giorno successivi, in modo particolare per quello che riguarda la proposta di legge al punto 5, se non erro all'ordine del giorno, che ha all'interno una proposta d'interesse, che va sostenuta, ma che rappresenta un'esigenza di riparametrazione territoriale, delle aziende sanitarie di tutta la Campania e che, probabilmente, può essere vista in una logica più ampia, approfondita, in Commissione; anche su questo si potrebbe trovare una larga condivisione del Consiglio.

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Cortese. Prego.

**CORTESE (PD)** – Signor Presidente, signori Consiglieri, signor Assessore, partirei dalle ultime cose che prima stava dicendo il Consigliere Salvatore, rispetto all'utilizzo dell'articolo 59.

Penso che sia nell'interesse generale del Consiglio l'utilizzo dell'articolo 59, non fosse altro che nell'ordine del giorno di oggi, a testimonianza di tutto questo, si sono richiamate tre leggi; lei,

Presidente del Consiglio, è stato sollecitato da una mia lettera sulla funzionalità delle Commissioni.

Noi abbiamo sicuramente un problema, l'ordine del giorno di oggi ne è una riprova; la legge in oggetto, al punto 4, è stata da me presentata il 20 dicembre del 2010, qualche giorno dopo la Giunta, sentendo la stessa necessità di affrontare il sostegno all'editoria libraria regionale, ha voluto presentare anch'essa un altro testo di legge, dopodiché sono quasi due anni che lavoriamo con una Commissione ristretta per venirci a capo.

Si è aggiunto un terzo disegno di legge, allora, siccome ho aspettato due anni per richiamare questa legge in Consiglio, siccome in questo momento non sono assolutamente interessata a porre soltanto la firma ad una legge di cui c'è tanto bisogno in questo comparto, ma sono interessata affinché la Regione Campania si doti di una buona legge, io sono disposta a ritornare in Commissione, fermo restando che la copertura finanziaria a questa legge c'è. E' un testo di legge che è stato prodotto dalla Giunta regionale, quindi, ha al suo attivo anche le dovute coperture, dopodiché, siccome il mio interesse è di avere una legge regionale buona, di livello, sono disposta a ritornare in Commissione. Mi rivolgo soprattutto al Capogruppo della PDL, mi dispiace che non ci sia il Presidente della Commissione, c'è il Vice Presidente che prima è intervenuto, ma dal momento che abbiamo 2 testi di legge che possono essere unificati e un terzo testo di legge che, purtroppo, non ha trovato collimazione con i due testi presentati, quindi, bisogna avere il coraggio di chiudere, rapidamente, con i due testi presentati, di farne sintesi, di portarlo in Consiglio. Siccome nei prossimi giorni si riunisce l'ufficio di presidenza della VI Commissione, chiedo al Vice Presidente, che si farà carico di riferirlo alla Presidente, di votare anche all'interno della Commissione la prossima data per portare in Consiglio il disegno di legge sul sostegno all'editoria libraria regionale di cui abbiamo veramente bisogno.

**PRESIDENTE** – Concedo la parola al Presidente Martusciello. Prego.

**MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL)** – Parlo a favole della proposta Schifone. Voglio riconoscere la onestà intellettuale all'intervento della Consiglieria Cortese. L'articolo 59 è uno strumento che viene usato dai consiglieri regionali per poter portare all'attenzione dell'Aula dei provvedimenti sui quali, la stessa aula può decidere di votare contro o votare a favore. E' uno strumento di garanzia.

Ci sono delle proposte di legge che sono state depositate a ottobre 2010, novembre 2010, non mi si venga a dire che sulle proposte di legge che, addirittura nascono dalla Giunta regionale, c'è, in qualche maniera, necessità di indicare la copertura finanziaria, sarebbe incredibile che la Giunta lavorasse in questo modo. Rispetto alle cose che sono state scritte oggi dai quotidiani nazionali, voglio difendere questo Consiglio regionale, come lo fanno ogni giorno i Consiglieri regionali, dobbiamo smettere di buttarci addosso fango che non meritiamo, smettiamo di additare il Consiglio regionale come il partito della spesa, smettiamo di dire che il Consiglio regionale può dissipare, in maniera sconsiderata, senza vincoli, le risorse pubbliche. Stiamo cercando di legiferare, stiamo cercando di migliorare la vita dei campani; prima una legge regionale in questo senso è stata approvata su proposta del gruppo del Popolo della Libertà. Le Commissioni non sono parcheggio per far scomparire disegni di legge, non possono diventare questo, non può diventare un gioco tecnico in cui si prendono i disegni di legge e si portano in Commissione, magari dopo che sono arrivati in Aula, dopo grandi lavori da parte delle Commissioni. Chiederei, innanzitutto, il rispetto del regolamento, sulla proposta hanno parlato chi a favore chi contro; questa deve essere la regola. Schifone ha fatto la proposta, sono intervenuti i singoli Consiglieri esprimendo il loro voto a favore, ritengo che sulla proposta Schifone si debba procedere in votazione, sapendo che votiamo a favore del ritorno in Commissione di questo provvedimento perché lo stesso vice Presidente della Commissione, di concerto con la Consiglieria Cortese, ha dato uno scadenziario alla



legge, dicendo che in merito al tempo tecnico di riformare le 3 proposte, di cui una parte dalla Giunta, poi ci ritroveremo qui, nuovamente in Aula a votare; naturalmente, sul voto, ognuno si atterrà alle indicazioni di gruppo, alle indicazioni della propria coscienza, in maniera libera, come libero è l'esercizio del nostro mandato. Siamo stati eletti, e siamo stati indicati a far parte di quest'Aula perché dobbiamo svolgere questo lavoro, guai se immaginassimo di nasconderci dietro la tattica di far scomparire i provvedimenti, di affossarli in Commissione, di nascondarli. Il nostro lavoro deve essere molto chiaro, dobbiamo discutere alla luce del sole; non siamo d'accordo? Votiamo contro. Siamo a favore? Ci battiamo perché un provvedimento venga approvato. E' questa la democrazia! Non accettiamo alcun altro giochetto, né accettiamo che questo Consiglio regionale venga indicato come quello che non è, e che non è mai stato nella storia della Regione Campania, ovvero, il luogo dove si possano dissipare le risorse finanziarie. Lo spreco delle risorse pubbliche è avvenuto negli anni passati in altre stanze, nelle stanze della Giunta regionale e delle sue partecipate, non certo in quest'Aula.

**PRESIDENTE** – Concedo la parola al Consigliere Fortunato. Prego.

**FORTUNATO (Caldoro Presidente)** – Condivido in pieno l'analisi e la disquisizione fatta la prima volta, condivido in pieno l'analisi esaustiva dal collega Martusciello. Le leggi le decidono in Consiglio regionale, vanno portate tutte le leggi, l'articolo 59 del regolamento interno è un'articolazione che tutela il Consiglio e noi Consiglieri, però, ovviamente, deve valere sempre, non un giorno sì e un giorno no. Ci sono molte leggi approvate in Commissione che non vengono in Aula, penso che prioritariamente dobbiamo portare le leggi esaminate, approvate, dopo un lungo dibattito nelle varie Commissioni e, ovviamente, dare anche la possibilità applicando l'articolo 59. Se crediamo in questo consesso democratico, questa legge è importante. Ringrazio per la grande disponibilità della collega Cortese che si è detta disponibile di approvare questa

proposta di legge, considerato che è un argomento importante, come diceva l'Assessore, quindi, condividiamo tutto, ed è giusto che questa legge venga condivisa perché non è di destra né di sinistra, è una legge importante per la cultura dell'intera Regione Campania. Condivido in pieno il Consigliere Martusciello, mi auspico che questo valga sempre, non oggi sì e domani no, ieri sì e dopodomani no; se crediamo in questo Consiglio ci dobbiamo credere sempre, a prescindere da chi presenta una norma, a prescindere del momento storico e temporale, credo che dobbiamo riacquisire di nuovo la dignità di Consiglieri regionali in quanto eletti dal popolo, per cui siamo noi i detentori della responsabilità legislativa. Un plauso non solo alla collega Cortese perché ha dato la disponibilità all'Assessore e a tutti quanti, un plauso lo devo dedicare al Consigliere Martusciello, credo che nel prossimo futuro questo consesso sarà sempre rappresentativo come giustamente crediamo. Grazie!

**PRESIDENTE** – Concedo la parola al Consigliere Consoli. Prego.

**CONSOLI (UDC)** – Condivido quanto ha detto l'onorevole Schifone sull'opportunità di rivedere il testo nelle Commissioni, soprattutto per quanto riguarda la questione dell'articolo 59. Credo che bisogna finalmente attuare una sinergia opportuna tra Commissioni, Consiglio e Giunta, in modo che non sembri che è il Consiglio che legifera in distonia o contro la Giunta, e che non è la Giunta che esautora il Consiglio dalle sue prerogative. L'assemblea legislativa è il Consiglio, le prerogative del Consiglio vanno comunque salvaguardate, per cui, il ricorso all'articolo 59 è un ricorso legittimo ed è un diritto dei Consiglieri esercitarlo, anche se, ritengo che vada esercitato nei limiti di un uso corretto e razionalmente adottato, perché non può essere nemmeno usato per legiferare a prescindere. Bisogna tenere sempre in conto il regime di ristrettezza economica che attraversiamo, le difficoltà amministrative che adottiamo. Voglio cogliere l'occasione per sottolineare anche un altro fatto; abbiamo liquidato la questione dei forestali con un colpo di spugna

che non mi trova d'accordo. Per il futuro, così come adottiamo un atteggiamento di grande attenzione per alcune tematiche che interessano alcuni consiglieri, in egual misura cerchiamo di essere attenti e accorti ad alcune tematiche che sono emergenze autentiche del territorio, alle quali va data una risposta esaustiva, positiva o negativa.

**PRESIDENTE** – Concedo la parola al Consigliere Russo. Prego.

**RUSSO (PDL)** – Ogni tanto sarebbe utile ribadire alcune cose in questo Consiglio, perché si rischia che poi ci avventuriamo in un dibattito che non ci porta da nessuna parte o, nella migliore delle ipotesi, ci allontana dagli obiettivi che vogliamo raggiungere. Credo che, sia la proposta Schifone, sia le considerazioni dell'Assessore, sia gli interventi della Consigliera Cortese e di altri, ci conducano nel percorso giusto per fare una buona legge che tenga conto di tutti gli aggiornamenti che, nel frattempo, sono intercorsi; nessuno vuole fare forzature fuori luogo che possono essere, in qualche modo delle forzature dalle quali rischiano poi di avere delle ricadute non positive. Relativamente al dibattito che si sta facendo sull'articolo 59, il Regolamento dà la possibilità ai Consiglieri di riprendere, ai sensi dell'articolo 59, alcune leggi che giacciono in Commissione. Martusciello ha definito bene le Commissioni, affermando che non possono essere considerate alla stregua del parcheggio dove si mettono le auto che non si usano più, non possono essere la rimessa delle leggi, ma un luogo dove le leggi vengono istruite, spero nel modo migliore possibile, con la partecipazione responsabile dei Consiglieri, dopo di che vengono in Consiglio.

Sull'articolo 59, qualcuno fa sempre dei passi in avanti, è come la licenza di pesca, dà la possibilità di andare a pescare nel lago, ma non dà la garanzia che si porti il pesce a casa, anche l'articolo 59 è la stessa cosa, portiamo le leggi in Consiglio, poi ci sarà la maggioranza e l'opposizione, i dibattiti che decidono quali leggi si votano e quali si bocciano, ma a me sembra talmente ovvio che fare una discussione, in questo caso diventa noioso.

**PRESIDENTE** – Mi sembra che la proposta Schifone venga condivisa dal Governo e dall'Aula, quindi, la legge ritorna in Commissione.

La parola al Consigliere Aveta.

**AVETA (Gruppo Misto)** – Ritengo che in questo caso la norma non potesse essere richiamata con l'articolo 59, perché l'articolo 59 contempla il caso in cui ci sia una proposta presentata e non discussa, quindi, sono trascorsi i due mesi e il presentatore o gli aventi diritto la possono richiamare, in questo caso, noi, con la proposta 59 ci troviamo di fronte ad un'altra fattispecie, una norma che è stata già rinviata in Commissione dal Consiglio, a maggioranza e la Commissione non l'ha esaminata, quindi, il Consiglio già si è espresso sul rinvio in Commissione qualche mese fa, non è stata esaminata, quindi, ritengo che non poteva essere usato, in questo caso l'articolo 59, perché trattasi di tutt'altra fattispecie, cioè, di norme ex novo che trascorsi 60 giorni non sono andati in discussione, quindi, ritengo che non poteva andare all'ordine del giorno e, quindi, ritengo di passare al punto successivo. Chiedo alla Segreteria Generale di esprimersi in merito.

**PRESIDENTE** – E' fondato il problema che pone. La parola al Consigliere Martusciello. Prego.

**MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL)** – Chiederei, sul punto, la convocazione della Giunta per il Regolamento. Vale la pena ricordare che questo provvedimento è uscito dalla Commissione approvato all'unanimità, poi fu chiesto in Aula, dal Consigliere Aveta, un approfondimento alla Commissione stessa, ci troviamo di fronte ad un atteggiamento, lo dimostrano i 199 emendamenti tipo: togliere "per" mettere "con" oppure togliere "fra" e mettere "tra" insomma, questo è il livello emendativo sulla proposta. C'è stato l'atteggiamento da parte di chi questa proposta cerca di non farla arrivare in discussione, perché sempre di questo parliamo.

Il Consiglio regionale deve essere libero di poter valutare una norma se poterla approvare, non approvare, se votarla, non votarla, ma, chiaramente, quando ci troviamo di fronte ad un'attività emendativa di questo genere, è chiaro

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrato*

*IX Legislatura*

*26 aprile 2012*

che siamo di fronte ad atteggiamenti ostruzionistici. La proposta di legge è stata depositata ad ottobre 2010, è stata approvata all'unanimità in Commissione ed è arrivata in Aula, l'Aula decide; poiché il Consigliere sottolineò all'Aula stessa che c'erano alcune riflessioni che venivano dalle comunità locali, o meglio, ricordo bene che non era stato acquisito il parere dell'ente locale, soggetto, in qualche maniera, al riequilibrio del territorio dell'A.S.L., e occorre fare questo passaggio. Naturalmente, i singoli proponenti della legge, di fronte, in qualche maniera, alla necessità che il Consiglio regionale si esprimesse, hanno usato l'articolo 59 che riteniamo applicabile in questa fattispecie.

Sul punto chiederò la Giunta per il Regolamento. Deve essere chiaro che ci troviamo di fronte ad un provvedimento, poi il Consiglio deciderà, magari, di non approvarlo, riteniamo che questa sia un'esigenza, quello quell'equilibrio territoriale delle A.S.L., perché, poi, non ci meravigliamo se ci sono operatori che non possono essere pagati, singoli dipendenti che decidono di togliersi la vita, quando il Consiglio regionale non è in grado di intervenire sui metodi di pagamento. Abbiamo un'A.S.L. come la Napoli 1 che ritarda i pagamenti per due anni, per tre anni, e ci sono, invece, magari A.S.L. che funzionano, come quella di Benevento, in cui i soggetti vengono pagati dopo un paio di mesi, quindi, i dipendenti, i lavoratori, gli infermieri possono portare a casa lo stipendio senza timore. Non ci dobbiamo meravigliare del clima di tensione sociale che si crea all'interno della Regione e dire, in qualche maniera, di fronte ad una comunità che chiede un provvedimento di questo genere: "Non lo abbiamo potuto nemmeno discutere!" Non è che non lo abbiamo potuto votare o abbiamo votato contro perché il Consiglio regionale era contro, non lo abbiamo potuto discutere perché ci siamo ritrovati una massa di emendamenti tipo: mettere "per" o togliere "con", sinceramente è abbrutente per chi fa il Consigliere regionale. Riteniamo che il 59, nella fattispecie, sia applicabile in quanto la norma è stata approvata all'unanimità in Commissione ed

è arrivata in Aula, sono ritrascorsi i due mesi che il provvedimento è stato in Commissione, in Commissione si è valutato lo stesso, chiediamo che in qualche maniera si esca da questo empatasse, anche perché, Presidente, se passasse l'interpretazione che dà il Consigliere di La Destra, un Consigliere che non fa parte della Commissione proponente la legge, ma che non fa parte della Commissione dove viene rimandata la legge, poi rimane senza strumenti, invece, il 59 è norma generale che trova sempre applicazione.

Se io proponente del disegno di legge

propongo una legge, l'Aula decide di rimandarla in Commissione, vale la pena ricordare che non è stata richiamata la prima volta con il 59, se io non faccio parte della V Commissione mi ritrovo senza, in qualche maniera, far valere il mio diritto di iniziativa legislativa, quindi, è chiaro che l'interpretazione del Consigliere Aveta non può trovare luogo, quindi, il 59 è norma generale, strascorsi i due mesi dalla presentazione della legge, questa può essere sempre richiamata in Aula, in qualche maniera.

L'Aula, oggi, potrà scegliere, eventualmente, se rimandarla nuovamente in Commissione o tenerla, in qualche maniera, all'ordine del giorno. Ma se passasse il principio che l'Aula decide di rimandarla in Commissione, noi ammazzerebbero sempre le prerogative della minoranza, perché la maggioranza deciderebbe, in ogni momento, di fronte al Consigliere della minoranza che richiama il 59, di rimandarla in Commissione e farla morire là, invece, il 59 è norma generale, scritto dal costituente del Regolamento del 70, proprio per tutelare le minoranze o per intervenire nei casi di feroce ostruzionismo nei confronti di una legge.



**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Nappi. Prego.

**NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud)** – Ci troviamo disorientati, perché dopo non aver portato a compimento la discussione in prosieguo dell'attività di stamattina, ci ritroviamo, adesso, a passare da un argomento all'altro senza, per la verità, capire il motivo per cui si è passati senza votare sulla legge per il sostegno all'editoria, e si è passati alla legge successiva.

Avevamo detto al collega Salvatore di aver, in qualche modo, allargato il suo intervento su tutte le leggi in discussione, però, poi, di fatto, ci ritroviamo ad essere passati alla legge successiva senza aver votato sul rientro in Commissione della legge.

**PRESIDENTE** – Sulla proposta di rimandare la legge in Commissione abbiamo votato, se lei non è tanto attento, non è colpa dell'Aula.

Abbiamo votato in maniera tranquilla, senza alcun tipo di problema.

La parola al Consigliere Salvatore, sull'ordine dei lavori.

**SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente)** – Mi ero rivolto alla Presidenza prima, nel mio intervento precedente, ma avevo cercato di sottolineare l'attenzione non tanto sulla possibilità di utilizzo dell'articolo 59, che è sicuramente un diritto indiscutibile dei Consiglieri, ma su un altro problema, sulla certezza della copertura finanziaria dei provvedimenti che vengono all'attenzione del Consiglio, ex articolo 59.

Il problema che ho tentato di sottolineare era questo, ho anche posto un quesito specifico alla Presidenza, a cui chiedo risposta, perché l'Aula deve sapere a quale normativa rispondono i provvedimenti rispetto alla legge 7, a quella vigente o a quella approvava nella scorsa seduta dell'Aula.

La risposta della Presidenza ci deve dare la certezza di comprendere se il prossimo provvedimento che dobbiamo discutere necessita di copertura finanziaria, sicuramente sì, e se non è stata ancora pubblicata la legge approvata

nell'ultimo Consiglio, e se c'è la cosiddetta bollinatura da parte dell'Ufficio preposto.

Poi mi consentirà, Presidente, allorquando il Consiglio avrà avuto le sue risposte, lei sarà così gentile, poi, sull'ordine dei lavori, a restituirmi la parola; vorremmo avere questa certezza e poi riprenderemo il ragionamento sull'ordine dei lavori.

**PRESIDENTE** – Sulle leggi che vengono richiamate con l'articolo 59, dove ci vuole sicuramente il parere finanziario, quello al momento è ancora obbligatorio, perché abbiamo modificato in parte, però, non è stato ancora pubblicato, quello che esisteva sulla legge precedente. Su questa di cui si sta discutendo adesso, ritengo non si possa discutere perché è stata richiamata con l'articolo 59, però, c'è il problema che, comunque, l'Aula ha deciso di rinviare in Commissione la proposta di legge in oggetto, proprio per discutere gli emendamenti presentati. Ritengo che la proposta di legge – questo avallato anche dal Segretario – non possa essere messa in discussione.

Riuniamo la Giunta per il Regolamento, così definiamo l'argomento in maniera chiara.

Sospendo i lavori e convoco la Giunta per il Regolamento per definire l'andamento dei lavori.

**La seduta sospesa alle ore 17.45, riprende alle ore 17.55**

**PRESIDENTE** – Riprendiamo i lavori del Consiglio dal punto in cui eravamo rimasti.

Concedo la parola al Presidente della V Commissione.

**SCHIANO DI VISCONTI (PDL)** – Sulla proposta all'ordine del giorno chiediamo 10 giorni di tempo affinché la Commissione possa approfondire. Quindi, in base all'articolo 59 comma 3, chiediamo 10 giorni di tempo per ulteriori approfondimenti e poi ridiscuterli in Aula.

**PRESIDENTE** – La proposta, come ha deciso la Giunta per il Regolamento, rimane all'ordine del giorno, il Consiglio decide di dare alla

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale*

*IX Legislatura*

*26 aprile 2012*

Commissione 10 giorni di tempo per esprimersi sugli emendamenti presenti in Commissione.

**Esame della proposta di legge “Modifica della l.r. 1/2000 – concernente direttive generali in materia di distribuzione commerciale” – Reg.gen. 269 - (ex articolo 59 R.I)**

**PRESIDENTE** – Passiamo al sesto punto all’ordine del giorno: Integrazione della lettera A comma 2 dell’articolo 35 della L.R. 7 gennaio 2000 n. 1, concernente: “Direttive regionali in materia di distribuzione commerciale” Reg. Gen. 269.

Ricordo che la III Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 23 marzo 2012 ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula.

Relatore in Aula è stato designato il Consigliere Biagio Iacolare.

La parola al Consigliere Martusciello.

**MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL)** – Se l’Aula è d’accordo, le chiederei di rimandare questo punto, lasciandolo all’ordine del giorno, causa, appunto, l’assenza del Consigliere Baldi, Presidente della Commissione; per quanto riguarda il gruppo PDL, non abbiamo alcun problema ad esaminarlo così com’è stato fatto in Commissione.

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Oliviero. Prego.

**OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE)** – Ne ho anche parlato in III Commissione l’altra volta, che per quanto concerne la legge della grande distribuzione, la legge sul commercio, la revisione della legge n. 1/2000, c’è bisogno di applicare le direttive europee in materia di liberalizzazioni, cosa che in realtà non è ancora stata fatta in Campania, cioè, bisogna acquisire la direttiva. Quindi, sono d’accordo a rinviarla in Commissione affinché su questa norma si introducano anche gli elementi di liberalizzazione già previsti dalla direttiva europea mai applicate in Campania.

**PRESIDENTE** – Vista l’ora tarda, il Consiglio è terminato, dovrà convocarsi la Conferenza dei Capigruppo e si deciderà, poi, l’ordine del giorno e

come proseguire i lavori nei prossimi Consigli regionali; sembra ci sia anche una risoluzione da votare.

Leggiamo solo la parte in cui si impegna il Governo.

**Ordine del giorno**

**PRESIDENTE** – Leggiamo solo la parte in cui si impegna il Governo:

“Ad assicurare e garantire l’immediata definizione dei provvedimenti preordinati alla liquidazione delle risorse comunitarie a valere sul PSR 2007 – 2013 e di quelle regionali necessarie per la chiusura del piano regionale di forestazione e bonifica montana per l’anno 2011, a promuovere ogni necessaria e sollecita iniziativa anche nei confronti del Governo nazionale e delle commissioni europee, per verificare le condizioni...”

Se non c’è intesa su questa questione, allora dobbiamo metterla in votazione nel prossimo Consiglio.

I lavori del Consiglio sono terminati.

**I lavori terminano alle ore 18.00.**